MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

D.D. n. 27 / 2022

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;
VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, e, in particolare, l'articolo 2, comma 1;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;
VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area funzioni centrali triennio 2016 – 2018, sottoscritto il 9 marzo 2020;
VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*", così come modificato dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160;
VISTO il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";
VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante "*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*", convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;
VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183, e, in particolare, l'articolo 1, comma 7, lettera l);
VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022);
VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2021, concernente la "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024*" ed in particolare la Tabella 4;
VISTO il d.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*", registrato dalla Corte dei conti, Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il 28 aprile 2017 al foglio n. 583;
VISTO il decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante "*Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà*";
VISTO il D.M. 6 dicembre 2017, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2017 al foglio n. 2419, recante "*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 20 del 25 gennaio 2018;
VISTO il D.M. 30 aprile 2021, n. 107, registrato alla Corte dei conti il 26 maggio 2021 al foglio n. 1817, recante "*Criteri e modalità di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali*";
VISTO il d.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante il "*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*", registrato alla Corte dei conti il 9 settembre 2021 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 241 dell'8 ottobre 2021;

VISTO il d.P.C.M. 23 dicembre 2021, registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 2022, "*Riparto delle risorse del fondo per la progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale appartenente alle aree professionali e del personale dirigenziale dei Ministeri*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 59 dell'11 marzo 2022;
VISTO il D.M. 25 gennaio 2022, n. 13, registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio 2022, reg. n. 299, recante "*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 60 del 12 marzo 2022;
VISTO il D.M. 17 marzo 2022, n. 52, concernente la "*Graduazione delle fasce retributive delle posizioni dirigenziali di seconda fascia degli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*";
VISTO il decreto 24 maggio 2022, n. 96, della Direzione Generale delle politiche del personale e dell'innovazione organizzativa che - in aderenza a quanto disposto dal citato d.P.C.M. del 23 dicembre 2021, al fine della progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale dirigenziale dei Ministeri - ridetermina il valore economico annuo lordo della retribuzione di posizione parte variabile, corrispondente alle fasce retributive così come individuate dal suddetto D.M. 17 marzo 2022, n. 52;
VISTI il Piano nazionale anticorruzione, predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica e approvato con delibera n. 72 dell'11 settembre 2013 dell'ANAC (già CIVIT) e il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, adottato con D.M. n. 62 del 29 marzo 2021, registrato dall'U.C.B. il 20 aprile 2021 con il n. 120 e dalla Corte dei conti il 20 aprile 2021 con il n. 1155 e prorogato non oltre il 30 giugno 2022 con decreto ministeriale 9 maggio 2022, n. 89, in corso di registrazione;
VISTO il *Piano della performance* 2022-2024, adottato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 29 del 17 febbraio 2022, unitamente al decreto ministeriale n. 28 del 17 febbraio 2022, di adozione della Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2022;
VISTO l'Atto di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2022, adottato con decreto n. 232 del 1° dicembre 2021 dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, registrato alla Corte dei conti il successivo 20 dicembre 2021, n. 3072;
VISTO il d.P.C.M. 29 dicembre 2021, registrato alla Corte dei conti il 20 gennaio 2022 al foglio n. 150, con il quale il dott. Romolo de Camillis, nato a [redacted] il [redacted], è stato incaricato – ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e successive modificazioni - della titolarità della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024;
TENUTO CONTO che, per effetto della pubblicazione del D.M. 25 gennaio 2022, n. 13 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 60 del 12 marzo 2022, tutti gli incarichi dirigenziali di seconda fascia relativi alle unità organizzative di livello dirigenziale non generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sono disponibili dal 28 marzo 2022 e che ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del d.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140 "*[...] Nelle more del conferimento di tali nuovi incarichi, continuano ad avere efficacia quelli già conferiti*" intendendosi quindi revocato l'incarico dirigenziale non generale della Divisione I - Bilancio, programmazione e gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziarie. Disciplina ordinamentale della professione di consulente del lavoro. Affari generali e vigilanza sull'Ispettorato Nazionale del Lavoro – della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, conferito al dott. Marco Celi con decreto del Direttore Generale n. 55 del 28 settembre 2021;
TENUTO CONTO inoltre che, in relazione a quanto previsto dall'articolo 45, comma 1, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area funzioni centrali triennio 2016 – 2018, sottoscritto il 9 marzo 2020, "*tutti i dirigenti, appartenenti al ruolo dell'amministrazione e a tempo indeterminato, hanno diritto ad un incarico.*";
RITENUTA pertanto la necessità di procedere alla individuazione del dirigente cui affidare l'incarico di titolare della Divisione I - Bilancio, programmazione e gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziarie. Disciplina ordinamentale della professione di consulente del lavoro. Affari generali e vigilanza sull'Ispettorato Nazionale del Lavoro della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali;
CONSIDERATO che – in applicazione di quanto previsto dall'articolo 45, comma 3, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area funzioni centrali triennio 2016 – 2018, sottoscritto il 9 marzo 2020 e dall'articolo 19, comma 1-bis, del citato d.lgs. n. 165 del 2001, nonché in osservanza del D.M.

n. 107 del 30 aprile, 2021 – registrato alla Corte dei conti il 26 maggio 2021 – che aggiorna e disciplina i "*Criteri di conferimento di incarichi dirigenziali*", definiti dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, in data 23 marzo 2022 è stata pubblicata, sul sito web istituzionale e sulla intranet locale, la disponibilità della Divisione I - Bilancio, programmazione e gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziarie. Disciplina ordinamentale della professione di consulente del lavoro. Affari generali e vigilanza sull'Ispettorato Nazionale del Lavoro della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali;

CONSIDERATO che per tale posizione sono complessivamente pervenute n. 6 candidature, tutte di personale con qualifica dirigenziale: dott. Giovanni CUCINELLA, dott. Marco CELI, dott. Antonio LAVORATO, dott.ssa Emanuela FABA, dott. Massimiliano LAMBIASE, dott.ssa Mariafrancesca SANTOLI;

VISTO l'esito della valutazione delle istanze presentate e dei relativi *curricula*, effettuata nel rispetto dei "*Criteri e modalità di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali*" del citato D.M. 30 aprile 2021, n. 107 e descritta nel verbale di valutazione comparativa redatto dallo scrivente e firmato digitalmente in data 24 maggio 2022;

RITENUTO pertanto di poter procedere all'individuazione del dirigente cui affidare l'incarico di titolare della Divisione I - Bilancio, programmazione e gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziarie. Disciplina ordinamentale della professione di consulente del lavoro. Affari generali e vigilanza sull'Ispettorato Nazionale del Lavoro – della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali;

VISTO il *curriculum vitae* presentato dal dott. Marco Celi, dirigente di seconda fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e valutata la professionalità e le attitudini del medesimo;

RITENUTO che il dott. Marco Celi, nato a [redacted] il [redacted], sia in possesso dei requisiti, attitudini e capacità professionali e organizzative previste per la titolarità dell'incarico dirigenziale non generale della Divisione I - Bilancio, programmazione e gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziarie. Disciplina ordinamentale della professione di consulente del lavoro. Affari generali e vigilanza sull'Ispettorato Nazionale del Lavoro - della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali;

VISTE le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sulla insussistenza di alcuna delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al citato decreto legislativo n. 39 del 2013, con allegate l'autocertificazione attestante l'elenco degli eventuali ulteriori incarichi rivestiti nell'ultimo biennio e la dichiarazione sulla insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, rilasciate, ai sensi e per gli effetti del medesimo decreto legislativo, dal dott. Marco Celi;

TENUTO CONTO che, in relazione a quanto previsto dal richiamato D.M. 17 marzo 2022, n. 52, la Divisione I - Bilancio, programmazione e gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziarie. Disciplina ordinamentale della professione di consulente del lavoro. Affari generali e vigilanza sull'Ispettorato Nazionale del Lavoro – della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali risulta collocata nella fascia retributiva "A";

RITENUTO di dover indicare nel presente decreto gli obiettivi che il dott. Marco Celi deve conseguire in relazione all'incarico, oltre quelli assegnati in applicazione della direttiva ministeriale generale per l'azione amministrativa e la gestione e delle successive eventuali modifiche ad essa che interverranno nel periodo di durata dell'incarico;

D E C R E T A

Articolo 1
(Oggetto dell'incarico)

1. Per quanto indicato in premessa, il dott. Marco Celi, nato a [redacted] il [redacted], dirigente di seconda fascia di questo Ministero, è incaricato, per il periodo dal 15 giugno 2022 al 14 giugno 2025, della titolarità della Divisione I - Bilancio, programmazione e gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziarie. Disciplina ordinamentale della professione di consulente del lavoro. Affari generali e vigilanza sull'Ispettorato Nazionale del Lavoro – della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali - fascia retributiva "A".

Articolo 2
(Obiettivi connessi all'incarico)

1. Il dott. Marco Celi nell'espletamento dell'incarico conferito e in relazione alle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate, deve garantire l'assolvimento dei compiti e delle funzioni istituzionalmente attribuite alla Divisione I della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali - curando in particolare:

- la programmazione, predisposizione e gestione del bilancio della Direzione Generale in termini finanziari ed economico patrimoniali; nota integrativa al bilancio di previsione e relazione al rendiconto; piano degli obiettivi correlati ai programmi; bilancio annuale e pluriennale; analisi dei fabbisogni e monitoraggio dei flussi finanziari; gestione dei capitoli di bilancio assegnati alla Direzione; attività di analisi e valutazione della spesa in raccordo con il Segretariato Generale;
- il coordinamento del sistema di protocollo informatico; controllo di gestione; gestione del personale della Direzione Generale ed adempimenti connessi al relativo software; adempimenti connessi alla valutazione della performance dei dirigenti della Direzione Generale; coordinamento degli adempimenti di competenza della Direzione in materia di trasparenza ed integrità e di prevenzione della corruzione anche con riferimento al miglioramento degli standard di qualità dei servizi nonché in materia di promozione delle pari opportunità e delle prassi; anagrafe delle prestazioni e degli incarichi del personale dirigenziale e delle aree funzionali; adempimenti connessi alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di competenza della Direzione Generale; coordinamento degli uffici della Direzione Generale per i rapporti con gli uffici di diretta collaborazione, l'Organismo indipendente di valutazione della *performance*, il Segretariato Generale e gli organi di controllo; supporto alla semplificazione e all'ottimizzazione dei processi della Direzione Generale anche per la transizione al digitale; supporto all'attività di comunicazione della Direzione Generale e all'attività di aggiornamento dei contenuti dei portali istituzionali e della intranet dell'amministrazione, in raccordo con le competenti strutture ministeriali; questioni di carattere generale della Direzione Generale;
- i rapporti con il Segretariato Generale per l'esercizio delle funzioni di vigilanza sull'Ispettorato Nazionale del Lavoro in materia di regolarità dei rapporti di lavoro e pari opportunità;
- l'applicazione ed aggiornamento della disciplina ordinamentale per lo svolgimento della professione di consulente del lavoro e vigilanza sul Consiglio nazionale dell'ordine.

Articolo 3
(Incarichi aggiuntivi)

1. Il dott. Marco Celi deve attendere altresì agli altri incarichi che saranno conferiti dai competenti organi dell'Amministrazione, o su designazione degli stessi, in ragione dell'ufficio o comunque in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.
2. A tali incarichi si applica la disciplina prevista dall'articolo 24 del decreto legislativo n. 165/2001, già richiamato in premessa, e dall'articolo 60 del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002/2005.

Articolo 4
(Trattamento economico)

1. Il trattamento economico, da corrispondersi al dott. Marco Celi in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.
2. La relativa spesa grava sul capitolo 4961 "Competenze fisse ed accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive", Piano gestionale 01 "Stipendi e assegni fissi al personale, comprensivi degli oneri fiscali e contributivi a carico del lavoratore" – Missione 26 "Politiche per il lavoro"– Programma 26.8 "Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro" – U.d.V. 1.7 Funzionamento - dello stato di previsione della spesa del Ministero lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario in corso.

Articolo 5
(Revoca dell'incarico)

1. L'incarico conferito con il presente provvedimento può essere revocato, prima della scadenza sopra indicata, per le ragioni e le modalità previste dall'articolo 21, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, tenuto conto di quanto previsto al Titolo II – Capo I – del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2006-2009.
2. La revoca anticipata può inoltre aver luogo nei casi previsti dell'articolo 20, commi 6 e 7, del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002-2005 e, in particolare, nelle ipotesi di ristrutturazione e riorganizzazione che comportano la modifica o la soppressione delle competenze affidate all'ufficio o una loro diversa valutazione.
3. La revoca anticipata può, altresì, aver luogo ai sensi e per gli effetti delle disposizioni recate dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per il controllo di legittimità e all'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il controllo preventivo di regolarità contabile.

Roma, 8 giugno 2022

Il Direttore Generale
Romolo de Camillis

Documento firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82.